

SYNDICAT AUTONOME VALDÔTAIN DES TRAVAILLEURS
SINDACATO AUTONOMO VALDOSTANO «TRAVAILLEURS»

COMUNICATO STAMPA

Negli ultimi giorni abbiamo assistito a diverse prese di posizione in merito allo stato di salute della sanità valdostana e sul trattamento del personale che vi opera. Ognuno cerca di trovare la propria spiegazione al fatto che la Valle d'Aosta sembrerebbe non essere più appetibile per i medici, gli infermieri e per il personale sanitario in generale.

La crisi della sanità è a livello globale e i problemi riguardanti la forte carenza di medici, infermieri e di tutto il personale sanitario sono enormi e meritano un urgente intervento dei governi, in particolare quello italiano, per rivedere i corsi di laurea e l'avvio all'esercizio delle professioni, come messo a nudo dalla pandemia in atto.

Chez nous c'è chi ritiene che gli stipendi non siano adeguati all'impegno e alle responsabilità, chi ritiene che il tutto sia legato ad un modello organizzativo che ormai non è il più al passo con i tempi et démagogiquement ils pointent du doigt l'épreuve de français en faisant semblant d'oublier que nous vivons dans la Région Autonome de la Vallé d'Aoste et que notre Autonomie est fondée sur le particularisme culturel et linguistique. C'est une chose d'essayer de trouver tous les correctifs possibles pour que l'épreuve de bilinguisme ne soit pas un obstacle, mais une richesse, pour le recrutement du personnel médical et sanitaire, une autre est de penser à l'éliminer complètement, à moins que pour ceux-ci cette proposition ne veuille cacher une volonté d'aboutir, sournoisement, à l'élimination, de la Région Autonome et de ses compétences, fondées essentiellement sur la spécificité culturelle de la Vallée d'Aoste.

Come SAVT/Santé riteniamo che sia arrivato il momento di passare dalle parole ai fatti.

Per prima cosa bisogna approvare entro l'autunno il nuovo piano socio-sanitario.

Il documento non deve essere, però, un mero elenco di buoni propositi da realizzare che corre il rischio di rimanere lettera morta, deve dettare con chiarezza e puntualità le linee guida per il futuro della sanità valdostana. Oltre a prevedere il nuovo modello con il quale s'intende gestire il sistema socio-sanitario in Valle d'Aosta nei prossimi anni, in particolare concentrando l'attenzione sui servizi territoriali, si deve anche andare ad individuare un chiaro cronoprogramma in base al quale dovranno essere realizzate le iniziative volte a migliorare il sistema sanitario valdostano. Infatti, riteniamo che una migliore organizzazione sanitaria improntata su una programmazione di lungo periodo, attraverso un piano socio sanitario regionale, possa migliorare non solo i servizi offerti all'utenza, ma anche le condizioni lavorative di tutte le professionalità che operano in questo delicato quanto importante settore.

In merito all'aspetto molto dibattuto dell'attrattività della nostra Regione e al fatto che in altre realtà, soprattutto all'estero, si possa guadagnare di più e che il sistema permetta una migliore realizzazione dal punto di vista professionale, come SAVT/Santé riteniamo che sia arrivato il momento di arrivare ad applicare in pieno le nostre competenze statutarie.

E', infatti, indispensabile finalmente aprire un confronto sereno e privo di preconcetti in merito alla possibilità di andare a stipulare un contratto di lavoro a livello regionale. Con questo strumento sarebbe, probabilmente, possibile andare a dare le giuste risposte a quelle figure professionali che oggi lamentano un non corretto trattamento contrattuale.

Savt Santé